

## Progetto

### CLADDAGH FEST – Lago D’Orta 2024

Relazione descrittiva del progetto (descrizione esaustiva dell’evento e delle finalità dell’iniziativa, specificando la coerenza del progetto con le tematiche e gli obiettivi previsti dall’avviso)

#### DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INIZIATIVA

Arroccato nelle colline della valle del Cusio si nasconde un piccolo borgo piemontese abitato da poche centinaia di persone, un luogo dove più di una fiaba potrebbe essere ambientata: il paesino di Ameno.

Dal 2020 sul territorio comunale l’associazione culturale La Rosa D’Eventi in partenariato con Pro Loco Ameno e con il patrocinio dell’ Ambasciata Irlandese in Italia organizza *Claddagh Fest – Lago D’Orta* il festival internazionale di gemelaggio tra le culture piemontesi e delle Celtic Nations (Irlanda, Scozia, Bretagna, Galles, ecc), che si pone come obiettivo la divulgazione ed il sostegno vitale alle tradizioni piemontesi, mettendole a confronto con quelle di altre aree che condividano una radice storica comune: le popolazioni celtiche.

In questi cinque anni il festival è cresciuto in maniera organica di anno in anno, partendo da un’ iniziale modesta cifra di circa duemila visitatori, arrivando a toccare nel 2023 il picco di oltre diecimila partecipanti provenienti da tutta Europa in soli tre giorni. Il successo dell’iniziativa dipende principalmente da una costante ricerca artistica basata sull’ investimento in multipli progetti divulgativi alternativi, variegati e di facile accesso e fruizione che permettano al grande pubblico di subire un imprinting personalizzato in base alle proprie predisposizioni; le tradizioni a Claddagh Fest parlano infatti con la voce degli strumenti musicali esposti dai liutai - dalla ghironda nostrana alla uilleann pipes irlandese – e suonati sul palco da musicisti internazionali e piemontesi, si manifestano nelle creazioni degli artigiani che espongono nel Parco Neogotico di Palazzo Torielli, cantano la loro storia nelle conferenze degli storici e nella scienza applicata all’ archeologia sperimentale dei rievocatori, si espongono nelle danze insegnate dai ballerini, crescono in ogni bambino che partecipa a giochi e laboratori e bruciano in ogni coppia che si bacia per la prima volta davanti al falò tradizionale del “*Feu d’Amen*”.

La quinta edizione di Claddagh Fest – Lago d’Orta è prevista dal 27 al 29 settembre 2024, la scelta della data è studiata nei minimi dettagli per evitare sovrapposizioni ad altre iniziative simili a livello europeo ed attestarsi come festival di chiusura stagione per molti artisti, artigiani ed appassionati del settore. Parallelamente la data attuale è stata definita con il preciso scopo di una depolarizzazione temporale del flusso turistico sul territorio del Cusio portando ad un conseguente prolungamento della stagione.

La realizzazione del festival è però solamente la punta dell’ iceberg di un lavoro di partecipazione civica attivo durante l’anno orientato al coinvolgimento di tutta la comunità locale con strategie personalizzate per ogni fascia di riferimento: i giovani under 30 si fanno carico dell’ aspetto organizzativo, di ricerca fondi e

promozionale, gli anziani della Casa di Riposo si occupano della realizzazione delle scenografie e degli allestimenti e forniscono consulenza per mantenere il festival fruibile a tutti abbattendo qualsiasi tipo di barriera architettonica, le famiglie si divertono ad aiutare nell'arredare il borgo e nel promuovere l'evento nelle scuole, le attività commerciali propongono iniziative correlate e menù tematici (merende sinoire, Irish breakfast), le associazioni locali collaborano proponendo laboratori e conferenze indirizzate alla scoperta ed al rispetto della natura, i gruppi scout ci aiutano gestendo le aree dei parcheggi e la raccolta differenziata, gli "Sciuri Landords" sono invece proprietari di ville storiche che mettono a disposizione i propri spazi e le proprie case per ospitare le più svariate attività e mostre della kermesse, infine le aziende locali partecipano in qualità di sponsor sostenendo economicamente l'evento ma instaurando al contempo una collaborazione personalizzata che punta ad un miglior inserimento nel contesto culturale di riferimento.

## OBIETTIVI

- Valorizzare il TERRITORIO E LE TRADIZIONI LOCALI PIEMONTESI  
COME: raccontando la storia e facendo vivere le tradizioni locali ai partecipanti usando strumenti divulgativi variegati pensati per raggiungere un vasto pubblico eterogeneo e diversificato.
- Garantire INCLUSIVITÀ a 360°, accettare ogni tipo di diversità, incoraggiare il dialogo fra culture differenti  
COME: incentivando l'incontro tra culture differenti invitando artisti e persone dall'estero, presentando attività e laboratori tematici su altre culture, impegnando la popolazione locale nella loro accoglienza ed ospitalità. Garantendo che il festival sia accessibile a persone con disabilità fisica e coinvolgendo associazioni specializzate. Garantendo la presenza di una percentuale equa di donne all'interno del team organizzativo.
- Creare opportunità di RICERCA E LAVORO per i professionisti dello spettacolo e dell'organizzazione culturale.  
COME: coinvolgendo service e fornitori locali, dando spazio a giovani artisti locali nella line up al fianco di artisti affermati e provenienti da tutta Europa
- Rispettare l'AMBIENTE e sensibilizzare i partecipanti sul tema  
COME: ospitando laboratori di esperti del settore naturalistico, adottando misure di riduzione e compensazione dell'impatto ecologico dell'evento tramite servizi di compensazione delle emissioni (Treedom), arrivando a piantare una foresta capace di assorbire almeno il doppio delle carbon footprint generata dall'evento. Incentivando la raccolta differenziata, riducendo al minimo gli sprechi di materiale plastico eliminando la plastica monouso.
- Portare in provincia QUALITÀ ARTISTICA  
COME: proponendo performance di artisti professionisti italiani e internazionali, valorizzandone la ricerca e offrendo una programmazione condivisa, giovane ed in grado di generare interesse nei confronti delle

tradizioni locali.

- Generare una RICADUTA POSITIVA in termini economici e sociali sul territorio  
COME: organizzando eventi capaci di attirare pubblico da fuori-zona, che potrà quindi conoscere e apprezzare un territorio escluso dalle più comuni rotte turistiche. Generando un indotto nel settore accoglienza e ristorazione per ospitalità di artisti,maestranze e fruitori degli eventi. Aumentando la coesione e la collaborazione tra enti profit e no profit presenti sul territorio